Anno XIII — N. 4397. Trieste, Lunedì 22 Gennaio 1894 (I Edizione del mattino) Anno XIII — N. 4397.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La situazione in Serbia. BELGRADO 21. (N) Un supplemento straordinario dell'*Odjek* annunzia che il re chiamò oggi a se i ministri Gruic e Miloslavievich, ai quali dichiarò ch'egli, non sapendo più orizzontarsi da solo nella situazione, si è deciso a chiamare suo padre.

Contemporaneamente il re disse di aver impartito i necessari ordini al comandante della guarnigione colonnello Milovanovich. Perciò poco dopo il ministero presentò le sue dimissioni, motivandole con l' arrivo dell'ex re Milan, avvenimento questo che è contrario alla costituzione. Il re rispose che non è sua intenzione di battere una via incostituzionale e che spera anzi, coll' aiuto del padre, che la situazione migliorerà. Chiese quindi a Gruic un' altra motivazione delle dimissioni, ma quegli vi si rifiutò.

Allora il re mandò a chiamare per le 4 del pomeriggio Avakumovich, Ribarac, Garaschanin, Novakovich, Simic e Milovanovich. Durante la serata mandò a chiamare ancora Gruic, Velimirovich e Nicolich; quindi, dietro richiesta del re, fu aggiornata la *Skupcina*.

BELGRADO 21 (B) L'ex re Milan è giunto qui oggi nel pomeriggio, atteso alla stazione dal re Alessandro. L' incontro fra padre e figlio fu cordialissimo. La città è tranquilla.

VIENNA 21 (N) La *Montags-Revue* annunzia che il re di Serbia nominò presidente dei ministri Simic, inviato serbo a Vienna.

VIENNA 21. (N) Qui, a Budapest e a Praga, oggi s'era sparsa la voce di un attentato commesso e riuscito a pieno, contro la persona del re di Serbia. Più tardi però giunsero notizie che smentirono l'attentato.

L'insurrezione nel Carrarese. MASSA 21. (N) Una colonna di alpini perlustrando i sentieri del monte Brugiana si spinse fino al punto dove si era veduta sventolare la bandiera nera. Gli alpini constatarono trattarsi di un'illusione ottica. Al posto della pretesa bandiera trovarono un grosso pino, il quale da lontano poteva benissimo con quella esser scambiato. Il disarmo continua regolarmente. Fu revocata la disposizione concernente l'obbligo del passaporto nella provincia di Massa-Carrara.

L'attentato ferroviario sulla linea Spezia-Pontremoli è ufficialmente smentito. Si trattava di una frana, caduta per fenomeno naturale dal monte che fiancheggia la linea, sul binario.

La situazione in Sicilia. - ROMA 21. (N) L'*Agenzia italiana* annuncia che a Catania fu sequestrata della dinamite. Furono pure trovate carte delle quali risultò provata la complicità degli anarchici del continente con quelli di Sicilia. Dalle indagini praticate per iscoprire su chi pesi la responsabilità del dispaccio annunziante la mobilitazione della Croce rossa, è risultato che il detto dispaccio non fu presentato al gabinetto della stampa del Ministero dell' interno. L' agente generale, Friedländer, poi era assente e il telegramma fu perciò distribuito ai giornali a sua insaputa.

Il *Fanfulla* annuncia che in Sicilia furono scoperte casse contenenti miccie, capsule ed etichette anarchiche con la scritta: „Comitato esecutivo".

Si smentisce la notizia sparsasi di un nuovo invio di corazzate in Sicilia. La commissione ai contratti agrari ha espresso il voto che si modifichino al più presto le leggi sui tributi locali per modo che agli agricoltori ne risulti qualche agevolezza.

PALERMO 21. (N) Il *Corriere*, portavoce delle classi abbienti, sostiene che la stampa continentale esagera le miserie dei lavoratori e calunnia i proprietari. In risposta a tale insinuazione, il deputato Comandini dichiara, in tono risentito, di non aver detto, quando espose le condizioni della Sicilia, che la pura verità; egli ora ammonisce a non trascurare i mali venuti in luce in occasione dei recenti moti, poichè altrimenti si preparerebbero drami e tragedie per l'avvenire.

Il deputato Colaianni scrive giungergli da molte parti dell'isola la notizia che i proprietari, non appena informati dell' avvenuta proclamazione dello stato d'assedio, si affrettarono a ritirare le concessioni prima fatte ai lavoratori. L'on. Colaianni ammonisce i proprietari a tener presente la grave responsabilità che loro incomberebbe se questi loro abusi dovessero provocare nuovi dolorosi avvenimenti.

Il panico finanziario a Roma. ROMA 21 (N) La *Gazzetta ufficiale* publicherà domani la situazione della Cassa di risparmio di Roma, per dimostrare essere il panico scoppiato in questi giorni senza alcun fondamento.

Il ministro Crispi. ROMA 21. (N) L'on. Crispi è sempre costretto a letto; non riceve che pochissime persone. Dicesi che ad evitare lo svolgimento delle interpellanze sui moti interni e per risparmio di tempo egli riferirà spontaneamente alla Camera sui pericoli corsi e sui mezzi adottati per iscongiurarli.

Fra sovrani e principi. VOLOSCA 21. (B) Dopo un soggiorno di quasi tre settimane, la principessa ereditaria vedova Stefania partì iersera per Abbazia. Alla stazione fu ossequiata dalle autorità e dall'aristocrazia.

Le gesta degli antisemiti. PILSEN 21. (N) Stanotte a Pilsenetz furono rotte, mediante getto di sassi, tutte le finestre delle case abitate da ebrei.

Incidenti e scandali. BUDAPEST 21 (N) Nella scorsa settimana accaddero parecchi incidenti e scandali parlamentari, tre dei quali avranno un'appendice fra qualche giorno. Il conte Nicolò Maurizio Esterhazy inviò i padrini al vicepresidente della Tavola dei deputati Desiderio Acsel, il quale aveva criticato vivamente il modo di procedere del conte durante l'epoca in cui si dibatteva la questione ecclesiastica. Un altro incidente è avvenuto fra il ministro degli *honved* Fejervary ed il deputato Horvath. Il ministro dichiarò maligno e calunnioso un comunicato dell'on. Horvath, per la qual cosa oggi il deputato Horvath attaccò il ministro in modo violento ed offensivo.

Uno scandalo che sta per venire a galla è quello che riguarda il deputato Giorgio Linder, il quale avrebbe carpito al candidato vescovile greco-orientale Petrovic 5000 fiorini col pretesto di corrompere un consigliere ministeriale. Si dice che ieri il Linder sia uscito dal club del partito nazionale. Per ordine del ministro della giustizia fu avviata una severa inchiesta per mettere in chiaro questa faccenda. Anche al ministero d'agricoltura, dove giorni or sono gli impiegati avevano commesso delle truffe per un importo di 2000 fiorini, furono scoperti nuovi defraudi per opera di altri impiegati. Finora fu constatato un ammanco di 2000 fiorini. Probabilmente in seguito alla revisione di tutti i libri e registri, ordinata dal ministro, si scopriranno nuove magagne.

Omladineide. PRAGA 21. (N) Oggi gli *omladinisti* che si trovano in carcere ricevettero la visita dei loro parenti nell'edificio del tribunale penale. La polizia spiega un'attività addirittura favolosa per iscoprire i distributori di proclami di tenore sovversivo, che ad onta delle misure eccezionali che vigono in tutta la Boemia, Praga compresa, ogni notte vengono distribuiti per la città. Durante la notte continuano gli sfregi alle cassette postali, e le aquile imperiali delle medesime vengono coperte con esemplari dei suddetti proclami.

Piroscafo schiacciato dal ghiaccio. BUDAPEST 21. (N) Tre piroscafi della Società di navigazione a vapore danubiana sono rimasti bloccati dal ghiaccio alla foce della Sava: il *Pataj*, il *Pannonia* ed il *Pangora*. Si dice che quest'ultimo sia stato completamente schiacciato dal ghiaccio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Plenilunio. — Leva il sole ore 7.40, tramonta ore 4.46. — Oggi: S. Vincenzo Domani: Spos. di Maria — Altezza barom. 764.3. — Temperatura: ore 7 ant. 6.4; ore 2 pom. 10.3. Alta marea: 9.8 ant.; 11.2 pom. — Bassa marea 3.45 ant., 4.27 pom.

La visita del ministro. Il ministro del commercio conte Wurmbrand è dunque fra di noi. E' venuto - si assicura e noi lo crediamo - animato dalle migliori intenzioni a nostro riguardo e deciso a raccogliere personalmente, attingendo alle fonti migliori, tutti gli elementi necessari alla definitiva soluzione della questione di Trieste. Poichè ormai tutti ammettono che esista una questione di Trieste; questione economica di vitale importanza per il paese e strettamente collegata agl'interessi di tutto l'interno della monarchia; questione economica, che, giunta com'è adesso allo stadio acuto della crisi, non potrebbe, abbandonata a sè stessa, che precipitare in una catastrofe, obbedendo alla legge naturale di velocità che governa i corpi lanciati nel vuoto.

Nella visita del ministro o, meglio, negli effetti che essa potrà produrre, si concentrano dunque le sole speranze di rifiorimento commerciale che rimangano al paese. Nessuno s'illude che il nostro male possa essere passeggero, nessuno crede che si tratti di un momentaneo ristagno degli affari imputabile a circostanze eccezionali o transitorie. La nostra è assoluta impotenza, è materiale impossibilità di reggere - soli e disarmati come fummo finora - alla concorrenza degli altri porti validamente sorretti dai rispettivi governi e congiunti ai principali centri di produzione e di consumo da una fitta rete di comunicazioni marittime, fluviali e terrestri.

Perciò la visita del ministro, per riuscire veramente proficua agl'interessi di Trieste, e per conseguenza di tutto lo stato, non deve prefiggersi lo scopo di risolvere l'una o l'altra questione triestina, ma bensì deve mirare a farsi un esatto concetto di quel complesso di provedimenti e di riforme che valgano a cancellare dal novero degli argomenti di publica discussione la questione di Trieste. Così, per esempio, è noto che la gestione dei Magazzini generali presenta ogni anno un ragguardevole passivo. Il governo farà senza dubio opera ottima assumendo il passivo della gestione, ma la farà ancora migliore se contemporaneamente si darà cura di togliere le cause di questo passivo. Una nuova linea ferroviaria sarà un eccellente ausiliario al futuro sviluppo del nostro commercio, ma non potrà dare risultati veramente buoni se non sarà collegata ad un piano completo di provedimenti ausiliari. Con le attuali spese di piazza, con i magazzinaggi, le sovratasse e gl' impedimenti di ogni specie che sono ora in vigore, la nuova linea ferroviaria non potrebbe dare che magri risultati. Il cerchio di difficoltà nel quale ci moviamo è così fatalmente contesto, che il toglierne una a nulla varrebbe; per farsene una idea materiale, lo si raffiguri formato di una serie di circoli concentrici; tagliato il primo, rimarranno sempre gli altri. Ecco perchè è sommamente indispensabile che il ministro si occupi del complesso della questione di Trieste, anzichè di singole parti di essa; i provedimenti siano pure a suo tempo gradualmente applicati - chè non si può pretendere di più - ma si proceda nell'applicazione con criteri ben definiti, in base ad un piano di riforme completo in ogni sua parte e ben determinato.

Se il lavoro non è dei più facili, non è neppure di una estrema difficoltà; abbiamo poco lungi da noi l'esempio chiaro e luminoso da seguire: si guardi quello che il governo ungherese fa per Fiume e si faccia altrettanto per Trieste. Se la visita del ministro del commercio avrà per noi questo risultato, osiamo dire che il nome del conte Wurmbrand non sarà tanto presto dimenticato a Trieste, e spetterà ad un membro di quel partito, che ha per bandiera il progresso, il vanto di avere risollevato le sorti del nostro già fiorentissimo emporio.

Il conte Wurmbrand a Trieste. Il ministro del commercio, conte Wurmbrand, il quale, come si sa, si trova da sabato sera nella nostra città, ricevette ieri mattina alle 10 le deputazioni e le rappresentanze.

Primo ad essere ricevuto fu il magnifico sig. Podestà con i membri della Delegazione municipale. Il dott. Pitteri tenne al ministro del commercio, in lingua italiana, che il conte Wurmbrand perfettamente comprende, il seguente discorso:

„La Delegazione municipale ha in sommo onore di ossequiare l'Eccellenza Vostra, anche quale rappresentante del Comune ed a nome della cittadinanza.

„Trieste che nei più aspri e difficili momenti ha saputo serbare quella calma dignitosa della rassegnazione, che è retaggio dei forti nelle grandi sventure, concentra ormai le migliori sue speranze nell'interessamento benevolo dell'Eccellenza Vostra ed in quei provedimenti energici e salutari che varranno a ravvivare i nostri commerci, ed in generale risollevare le condizioni ora pur troppo tristissime di questo antico emporio marittimo della monarchia.

„Egli è con tale fiducia che la Delegazione municipale porge a Vostra Eccellenza il benvenuto, e, si fa lecito di presentare e di raccomandare ai saggi e benigni riflessi dell'Eccellenza Vostra questo memoriale concernente i due quesiti di massima urgenza ed importanza, i Magazzini generali e le nuove congiunzioni ferroviarie.

„Possa in tale riguardo l'Eccellenza Vostra acquistarsi il merito del venni, vidi, vinsi, ed avrà la perenne riconoscenza di una intera popolazione."

Seguirono poscia le presentazioni dei singoli membri della Delegazione municipale ed il signor Podestà consegnò un memoriale riflettente i bisogni di Trieste. Il conte Wurmbrand ricevette poi il presidente della Camera di Commercio, barone Reinelt, accompagnato da buon numero di consiglieri. Il barone Reinelt tenne al ministro l'allocuzione seguente:

„Mentre ho l'onore di condurre al cospetto di V. E. la rappresentanza della Camera di Commercio Triestina, mi permetto di segnalare alla Sua attenzione le sconfortanti condizioni in cui si trova Trieste, l'unico porto della Monarchia.

„L'illustre predecessore dell' Eccellenza Vostra nel dicastero del commercio, aveva esattamente conosciuto e rettamente giudicato le tristi nostre condizioni. E noi serberemo di S. E. l'attuale ministro dell'interno sempre grata e riverente memoria, poichè sappiamo che egli fermamente voleva portar rimedio agli urgenti nostri bisogni.

„I nostri sguardi sono ora rivolti, con piena e sicura fiducia, all'Eccellenza Vostra. In questa memoria, ch'io mi prendo la libertà di presentarLe, sono esposte le cause del decadimento di Trieste ed accennati i mezzi con i quali la finale rovina, che certo non toccherebbe la nostra città soltanto, potrebbe venire scongiurata. Voglia V. E. degnarsi di esaminare attentamente questa nostra memoria e voglia sopratutto concedere a questo porto la protezione efficace dell'elevata sua mente e della Sua potente influenza."

Il conte Wurmbrand, rispose separatamente al signor Podestà, e al barone Reinelt. Egli disse esser sodisfatto che la sua venuta sia stata accolta con tanto interessamento e ringraziò per i saluti portatigli.

La circostanza, che il suo primo viaggio ufficiale fu questo, intrapreso a Trieste, dimostra che il governo è convinto della necessità, di mantenere Trieste in tali condizioni da poter sostenere qualsiasi concorrenza. Gli è però certo che il governo nel perseguire tale fine deve aver riguardo alle condizioni generali delle finanze dello Stato. Egli, il ministro, avrà ancora più volte occasione di venire a Trieste per istudiare sopraluogo tutte quelle questioni che all'avvenire del nostro porto si attengono. Tali questioni non sono a dir vero ancora mature per essere immediatamente risolte; sono però mature abbastanza perchè di esse ci si possa occupare con tutta serietà.

Perchè poi si possa arrivare alla soluzione è necessaria la cooperazione dei fattori locali, cooperazione che deve aver fondamento nell'armonia di questi fattori fra di loro e fra ciascuno di essi e il governo.

Dopo la rappresentanza della Camera di commercio, il ministro ricevette la direzione dei Magazzini generali, condotta dal presidente Ventura, il consiglio d'amministrazione del Lloyd con alla testa il suo presidente barone Kalchberg, il capitano provinciale di Gorizia, conte Francesco Coronini e quello dell'Istria, dott. Campitelli. Quest'ultimo raccomandò al ministro la costruzione di una ferrovia locale che, passando per l'interno dell'Istria, congiunga Trieste con Parenzo.

A questa raccomandazione del dott. Campitelli si associa pure la deputazione della Camera di commercio di Rovigno. Una deputazione del Consiglio comunale di Gorizia saluta il ministro e gli raccomanda la questione delle congiunzioni ferroviarie, la cui soluzione tocca gl'interessi goriziani assai da vicino. La stessa raccomandazione è fatta al conte Wurmbrand dalla rappresentanza della Camera di commercio di Gorizia. Una deputazione dell'ospizio marino di Grado prega il ministro di promuovere la congiunzione di Grado con Aquileja collegando il tramway a vapore in costruzione con la ferrovia friulana.

Il podestà di Pirano presenta una memoria sulle condizioni di quei lavori portuali. Una deputazione del locale gremio dei sensali patentati porge al ministro un memoriale appoggiante le domande della nostra Camera di commercio. Vengono inoltre presentati memoriali dall'associazione marittima e dalla Società austriaca di pesca e piscicoltura marina, la quale raccomanda al Governo di sviluppare e migliorare le condizioni della pesca nei limiti del mare territoriale austriaco. Le due rappresentanze furono condotte al ministro dal loro presidente Hütterott. Viene poi presentato al ministro il gremio degli impiegati luogotenenziali con alla testa il consigliere aulico Krekich, i capi degli altri dicasteri, le rappresentanze delle Società Unione operaia e Banco operaio ed altri circoli e personaggi.

Le presentazioni, che durarono fino alla una pom. furono fatte dal luogotenente cav. Rinaldini. Il ministro fece colazione in casa del luogotenente.

Nel pomeriggio verso le due il conte Wurmbrand, accompagnato dal caposezione barone Weigelsperg e dal dott. Körber si recò alla sede del governo marittimo, dove fu ricevuto dal presidente Becher e dall'intero corpo degl'impiegati. Visitati i locali, ispezionati il Capitanato di porto e i piroscafi del governo marittimo il ministro si è recato a vedere i lavori del nuovo edifizio delle poste e telegrafi, dove al direttore superiore delle poste Pokorny e all'ingegnere dirigente i lavori egli espresse la sua sodisfazione per la praticità delle disposizioni prese.

Visitò poi il nuovo *hangar* del Lloyd, il piroscafo *Imperatrix* e la *Maria Valeria*. A bordo dell'*Imperatrix* si trovavano a riceverlo il presidente barone Kalchberg, il consiglio d' amministrazione e il corpo degli ufficiali del Lloyd.

Dell'*Imperatrix* il ministro lodò molto la disposizione, che trovò praticissima, e il buon gusto dell'arredamento; gli stessi elogi furono dal conte Wurmbrand fatti alla *Maria Valeria*, da lui visitata dettagliatamente. La visita praticata a questa ultima nave fu per il ministro particolarmente istruttiva perchè fatta immediatamente prima della partenza del piroscafo per il Giappone. Il ministro assistette con vivo interesse alle complicate manovre della partenza. La visita all'*hangar* occupò molto tempo, poichè il conte Wurmbrand volle ispezionare tutti i locali di deposito e volle essere informato di tutte le manipolazioni che le merci ivi subiscono.

Era già notte fatta quando il ministro, finite le visite suaccennate, ritornò in città per recarsi a pranzo dal barone Reinelt. Più tardi il barone Kalchberg diede un ricevimento in onore del ministro.

La visita dei Magazzini generali e del Porto nuovo occuperà probabilmente tutta la mattina d'oggi.

La marcia dell'Aida. Ci viene riferito - ma noi stentiamo a crederlo - che una importante ditta speditrice di qui, ha preparato una fastosa messa in scena da far brillare durante la visita del ministro al punto franco. Ha assoldato per l'occasione 80 donne ed effettuerà uno straordinario movimento di carri... andata e ritorno, come fanno le comparse nella marcia dell'*Aida* e come fa, nel suo piccolo, anche Fregoli alla *Fenice*, colle sue rapidissime trasformazioni. - Noi abbiamo altra volta deplorato vivamente un fatto consimile, e siccome allora erano publiche amministrazioni che se ne erano rese colpevoli, ne designammo al publico i nomi. Questa volta però, trattandosi di cosa del tutto privata, e che del resto stentiamo a credere, sottaceremo il nome della ditta a cui si attribuisce questa intenzione. Moralmente essa farebbe così la figura dei piccoli borghesi, che, volendo dare un ballo, mandano i letti in soffitta e la tavola da pranzo in cucina per poter ricevere gl'invitati.

Deputazioni da Gorizia. Ieri dovevano arrivare qui, da Gorizia, tre deputazioni per presentarsi al ministro del commercio conte Wurbrand: una per chiedere un tronco di ferrovia da Cervignano ad Aquileia, un'altra per presentare un memoriale da parte dell'Ospizio marino di Grado e una terza per domandare la costruzione della ferrovia del Predil. Quest'ultima commissione però, vista la decisione della nostra Dieta provinciale in oggetti ferroviari, che non collimava con le vedute della città di Gorizia, ritenne non essere opportuno d'insistere presso il signor ministro nella domanda del Predil e perciò sospese la sua partenza.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Da alcuni colleghi del sig. Giuseppe Ara, per onorare la memoria della signora Dolcetta Namias Levi, f. 35; dal signor Giuseppe Russi per onorare la memoria della signora Luigia De Amicis f. 5; per una parola straniera proferita da Nadel R. corone 1; nelle nozze di K. D. f. 2.78.

Trattenuti ad Emilia perchè viene sempre tardi, soldi 20.

Unione Ginnastica. Rammentiamo ai soci dell'*Unione Ginnastica* che stasera alle 7 e mezzo si terrà il congresso generale.

Il ballo in costume al Circolo Artistico. Come già ieri annunciammo, oggi a otto avrà luogo il tradizionale ballo in costume, che quest'anno promette di riuscire di una eccentricità piccante. La sala subisce una radicale trasformazione, ed anzi la sala non solo, ma l'atrio e le scale per opera della fatidica bacchetta artistica saranno mutati in dirupi, grotte, meandri, dove l'edera e il caprifoglio sboccerannno rigogliosi nella loro fresca verzura. Ci sarà un pergolato ricco di tralci e viti, che arrampicandosi sui ruderi di un antico maniero, proteggerà dai raggi del sole... elettrico, quelle gentili che vorranno assidersi così per ristorare la gola e gli orecchi di tante piccole bugiole dette o sentite dire. Nel mezzo della sala passerà un rimasuglio della antica gloria architettonica romana: l'avanzo di un colossale Acquedotto. Poi ci sarà il posto per lo scrivano publico che dovrà assumersi il felice incarico della parte grafica, parte che, per il bel sesso in ispecie, avrà non poca attrattiva ed interesse. Sulla spianata comparirà come di solito nelle campagne all'ora del vespero la classica banda di saltimbanchi, col non meno immancabile domatore di orsi. Un'eletta accolta di signorine si sono assunte la parte di venditrici di fiori, e saranno fiori veramente preziosi, disputati non vi è dubbio dai *touristi* inglesi che promettono di essere in gran numero. Si dice anche che tutto il club mandolinistico maschile e femminile interverrà in costume, producendosi con qualche graziosa musichetta e facendo un'entrata caratteristica. Ormai l'opera ferve con febbrile alacrità; Scomparini è come sempre infaticabile - si moltiplica - accorre da un angolo all'altro, affacendato, smanioso di vedere l'opera completa come se l'è imaginata nella inesauribile sua fantasia. E per la bella sala volano berretti di carta, s'inciampa in un caos di scodelle e pentolini di colori, armadure, cavalletti, tavolozze enormi, frasche, tele, tutto avvolto in una polvere asfissiante, in un disordine artistico... e indemoniato.

La seconda festa popolare della „Previdenza". Folla enorme ieri nel pomeriggio alla seconda festa popolare della *Previdenza*, con ballo ed esecuzione di canzonette. L'ambiente oramai non si descrive più: è noto; è una caldaia in platea, masse umane ammonticchiate le une sulle altre nelle gradinate e nelle gallerie; seppo il loggione. Nei palchetti alcune signore, ma in maggior numero comitive di giovanotti con nugoli di eleganti sartine. In platea si balla, tra il caldo e la polvere, sudando, pestandosi. La banda della Pia casa dei poveri suona musica da ballo allegramente. E mentre le coppie più democratiche si sospingono nella sala, con la classica *calada*, negli atrii, nei pianerottoli, nei corridoi dei palchetti e delle gallerie, ballano le sartine coi relativi corteggiatori.

— Sto valzer fa vignir la spizza ale gambe. - E via, nel vortice, affannate, sudate, sorridenti.

Le canzonette vengono eseguite alle 4 e mezzo, alle 6, alle 7 e mezzo. Oltre alle due musicazioni della canzonetta *Voio vestirme in gringola*, del signor Cantoni e della signorina Cernigoi, oltre alla spigliata canzonetta *Te parlarò d'amor* del maestro Chiesa, si cantano altre due edizioni della stessa poesia, su musica di Bruno Guisa e di Mario S. Ma di queste due la prima non piace e viene zittita energicamente, la seconda si replica. Ma continua a piacere di più la musica del maestro Chiesa. - Terminata l'audizione delle 6, accade un diavolio, un assordante rumore di voci; in loggione si cantano due o tre canzonette contemporaneamente: da una parte il *Voio vestirme in gringola*, da un'altra la *Nineta* e una comitiva intuona l'*Inno americano* dell'anno scorso. Le voci si incrociano, si confondono, si uniscono in un amalgama strano, con accompagnamento di urli, di battimani, di fischi. E' una festa popolare... molto popolare.

Ma l'enorme folla accorsa a questi due spettacoli deve aver fruttato un incasso rilevante che va devoluto a scopo benefico: E ciò scusa tutto.

Il veglione della Previdenza. Si stanno facendo grandi preparativi per il veglione della *Previdenza*, che avrà luogo, come si sa, giovedì 25 corrente, e c'è tutta la previsione che la festa riuscirà ricca di singolari attrattive. Sappiamo frattanto che un gruppo di centoventi mascherine vestite in eleganti ed originali costumi farà il suo ingresso al veglione, alla mezzanotte precisa, al suono di una musica speciale eseguita dall'orchestra Molini. Sono molte poi le comitive di amiche che stanno complottando già da qualche giorno per organizzare mascherate collettive. Tutto dunque fa prevedere un veglione fra i più animati del presente carnovale.

L'aggio dell'oro per il mese di febbraio. Per i pagamenti di dazi che verranno effettuati nel mese di febraio, in argento anzichè in oro, il ministero di finanza ha stabilito un aggio del 24 per cento.

Ospedale infantile. Durante lo anno 1893 furono curati in questo pio Stabilimento: maschi 176, femine 483, assieme 659. Uscirono guariti maschi 135, femine 380, migliorati maschi 12, femine 44, non guariti maschi 15, femine 20. Morirono maschi 3, femine 9. Somma degli usciti maschi 165, femine 453. Assieme 618.

Rimasero ricoverati al 31 dicembre 1893 maschi 11, femine 30. Assieme 41.

Furono trattati nell'ambulanza durante l' anno 1893 nella sezione medica maschi 2865, nella sezione chirurgico-oculistica 1647. Totale 4512.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria della defunta madre del direttore del Circolo artistico, signor Nicco De Amicis, i direttori suoi colleghi elargirono f. 15 ed alcuni soci del Circolo stesso elargirono f. 55 a favore del progettato fondo per artisti poveri.

Alla Società della Croce Bianca, in occasione del veglione *slite*, dal Municipio di Pirano f. 50, dalla baronessa de Reinelt f. 100, dalla signora Elena Economo f. 50.

All'Infermeria Treves pervennero le seguenti elargizioni: Bar. Morpurgo de Nilma f. 10, Greenham e C. f. 10, bar. Carlo Reinelt f. 10, cav. Becher f. 5, famiglia Campagnano f. 5, conte Ferdinando Gütren f. 5, baronessa Emma Lutteroth f. 5, S. V. Hoffmann f. 5, Tönss Kovow f. 5, Alfredo Escher f. 5, Schnabl e C. f. 5. dott. Augusto Tommasini f. 5, fratelli Vassili f. 5, F. e P. Tropeani f. 5, Giuseppe Mandl f. 4, G. Covacich f. 5, cav. O. Gentilomo f. 5, Emma Deseppi f. 3, fratelli Schott f. 3, Matilde ved. Costieri f. 5, I. W. Liebman f. 3, Marco Demetrio f. 3, cav. Tarabocchia f. 3, Felice Vivante f. 5, Enrico Wolk f. 5, Antonio Zimolo f. 5; inoltre le signore Sara e Maria donarono diverse merci del complessivo valore di f. 38.39.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Poseidon* partiva ieri da Sciangai per Kobe.

Quartetto boemo. Questo meritamente celebre quartetto, composto di Carlo Hoffmann, primo violino, Giuseppe Suk, secondo, Oscarre Nedbal, viola e prof. Wihan, violoncello, iersera, all' *Armonia* destò entusiasmo nel publico scelto già dopo lo splendido *allegro* del quartetto in *do* magg. op. 14 di Haydn, entusiasmo che andò crescendo sino alla fine del concerto, manifestandosi in caldissime e prolungate ovazioni. Per fare le lodi degli eletti artisti non si sa da chi cominciare. Tutti e quattro sono d'uno stesso valore; meravigliosi, per la cavata ferma e potente, per la eleganza del porgere, per il sentimento, per la finitezza, la precisione. L'assieme di quei quattro strumenti, trattati da così valenti esecutori, riesce una cosa in vero stupenda. Quale fusione, quali delicatezze non traggono quegli archi e quali scatti febrili, smaglianti! Quell'incessante volar di note che aleggiano come farfalle, e fuggono nell'aria come razzi, dà l'impressione di una pioggia di lagrime; sembrano baci quei suoni, ricche collane di finissime perle.

La brillante, aristocratica musica di Haydn trasporta in regioni ultramondane, quella di Dvorak ricorda gli aperti campi; e Smetana, l'artista infelice, parla al cuore con tutta la veemenza e la dolcezza della passione.

Il quartetto in *mi minore*, di quest' ultimo, intitolato „Dalla mia vita" è un fine tessuto dalle gentili imagini poetiche, che sollevano lo spirito, lo accarezzano, lo inebriano; vi sono sparsi fiori dalla più soave fragranza, è musica scritta col sangue del cuore, quando l'autore aveva già perduto l'udito. Egli volle esprimervi le gioie e i dolori della sua vita. Vi notiamo delle melodie appassionate, degli slanci vivaci, dei trilli, incostanti nel flebile svolgimento degli adagi, che sono veri gioielli.

Ognuno dei quattro concertisti, nella composizione di Dvorak, ebbe campo di cantare un a solo a sua volta; quale effetto magico! La finezza delle cadenze, delle note tenute, di certi passaggi, delle corone, è sorprendente. Il publico ne fu elettrizzato.

I concertisti, dopo l'ultimo numero, in seguito alle insistenti richieste di *bis*, eseguirono un pezzo fuori programma: Arie nazionali.

Il publico indirizzò loro ancora un' ultima, prolungata ovazione.

Teatro Comunale. Decisamente c'è una cattiva stella che perseguita questo anno l'impresa. Già sabato, alla prima rappresentazione della *Manon Lescaut*, si comprese che il tenore Apostolu era indisposto e non godeva della pienezza dei suoi

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell' Opera.

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata) (67)

— Oh! da parecchi anni. Io l'ho sempre veduta in casa di Giulia.

— Allora è probabile che la signora d'Orcival non avesse segreti per lei.

— Marietta sa molte cose. Eppure non aveva molta famigliarità colla sua padrona. Giulia viveva in una situazione eccezionale; ella teneva i suoi domestici a distanza.

— Oh! Ne convengo; ma in casa di Giulia, come in casa di tutte le sue pari, dopo alcune settimane di buoni e leali servizi, una cameriera abile aveva dovuto essere promossa al grado di confidente. Vi è il via vai degli amanti, il maneggio delle entrate e delle uscite, la corrispondenza intima da ricevere e da rimettere. L'intervento della confidente è indispensabile. E' per questo che scommetterei mille franchi contro cinque che Marietta è stata al corrente di tutti gli incidenti che hanno rotto la relazione della signora d' Orcival con Golymine.

— E' probabile, ma questo non c'importa punto, disse con fare triste Darcy.

— C' importa molto invece, giacchè, secondo me, è lì che sta il nodo dell' affare, replicò Nointel. Parlando con questa giovane, spingerò vigorosi riconoscimenti dal lato della Polonia. Ma prima di tutto le chiederò la lista di tutte le amiche e conoscenze di Giulia. Intanto, abbiamo già due donne al B.

— Quali?

— Ma, prima di tutto... vi è la signorina Lesterel che si chiama Berta. Non ti allarmare, te ne prego. Non ho affatto la intenzione di affliggerti, lo sai bene, e sono obbligato di esaminare freddamente tutte le possibilità, anche le più inverosimili. Ora, giacchè il nome della signorina Lesterel è Berta, è possibile che il bottone appartenga a lei. Tuo zio non ragionerebbe altrimenti, ed è per temo di fornirgli un indizio di più che ho impedito alla Majorè di andare a rimettergli l' oggetto.

— La signorina Lesterel non ha gioielli. E troppo povera per comperarne.

— D'accordo, ma la sua povertà non prova niente. Possono benissimo averle fatto un regalo. Suo cognato gliene ha fatto uno, ed ha avuto una infelicissima idea. Ma, mi affretto ad aggiungere, che, secondo me, ella non ha mai portato nè posseduto questo bottone di oro massiccio. L' ho esaminato con cura, e sono sicuro che è di fabbricazione antica. E' un gioiello di famiglia, e di famiglia ricca. Ha dovuto essere trasmesso per eredità. Ora se non m' inganno, il padre della signorina Lesterel era povero e non ha lasciato niente alle figlie.

— Assolutamente niente. E' un argomento da far valere.

— Certo lo faremo valere, se, dopo finita la nostra inchiesta, ci decidiamo a rimettere tra le mani di chi è di diritto questa prova d' accusa che noi conserviamo provvisoriamente. Ma non credi come me che vi sia un'altra donna che ha potuto benissimo unire i suoi manichetti con questo bottone... una donna il cui nome comincia anche con un B?

— La signora di Barancos! Esclamò Darcy. Non può essere che lei.

— Non posso affermarlo. Mi restano dei dubbi. Mi domando, per esempio, perchè il gioiello non porta una corona di marchesa. Le caccia dappertutto, le sue corone, questa nobile avanese. Ma, infine, una volta, per caso, si sarà contentata di una iniziale.

— E, del resto, quando uno va a commettere un delitto, non si carica di oggetti che potrebbero farlo riconoscere.

— E' giusto. Tuttavia non dimentichiamo che se la Barancos è entrata nel palco di Giulia, è senza dubbio perchè Giulia le aveva dato appuntamento al ballo dell'Opera. Ella non aveva dunque bisogno di conservare l' incognito di fronte a Giulia. Ma, tutto considerato, la mia conclusione è che la colpevole è la nostra marchesa. Soltanto non precipitiamo le cose. Aspettiamo che si tradisca da sè con un' imprudenza, e nel frattempo, informiamoci finchè potremo.

(Continua)

mezzi vocali. L'indisposizione si aggravò ieri, di modo che la seconda rappresentazione dell'opera di Puccini dovette essere sospesa. Era domenica, ed il teatro era quasi tutto venduto.

Anfiteatro Fenice. Tanto nel pomeriggio quanto alla rappresentazione serale, Fregoli confermò pienamente il successo della prima sera, e il *Camaleonte* passò fra le esclamazioni di sorpresa e gli applausi. Applauditissimi pure tutti gli altri numeri del programma, ed in particolar modo gli acrobati da *Salon Hilgert*. Teatro affollato ad ambe le rappresentazioni.

Oggi programma nuovo, fra cui *Mimì*, bizzarria comico-dansante, in cui Fregoli sostiene sei personaggi.

Ballo popolare La solita folla turbinava questa notte nella vasta sala del Politeama; maschere d'ogni specie, talune vestite con qualche ricercatezza, altre caratteristicamente malandate, schiamazzanti, ebbre dal passo fervere della danza, che, nei momenti di salienza, acquista del diabolico. E' una mostruosa ridda di carne umana, spinta da cento desideri, da mille passioni. Il carattere del substrato sociale, l'impeto furioso, vi emerge con ingenua chiarezza. L'osservatore ha di che stralunare gli occhi in mezzo a questo mare; lo spettacolo è sempre ricco d'impressioni nuove.

Alla mezzanotte il frastuono ha già raggiunto il più alto grado. I feroci ballerini, sudati, ansanti, si pigiano, si spingono e i men forti in gambe son costretti a dare dei balzi enormi. Ma nessuno si offende delle gomitate ricevute, come non pone mente a quelle che dà; forse neppure se ne accorgono, tanta è la furia e la voluttà di quella mischia dansante. E la musica suona balli impossibili, rovinosi, da far perder la lena a un cavallo; eppure se ne chiede sempre il *bis*. E' una frenesia.

— Ciò, mostro de mulo, no te xe ancora stanco?

— Ah! No gavemo pagà la porta, mas'cia? Dunque demeghe drento!

Le macchiette passano, si rinnovano, incessantemente, come i colori in un caleidoscopio.

Un guerriero, ubriaco disfatto, con tanto d'elmo lucente sul cucuzzolo, barcolla qua e là trascinando pesantemente le gambe. Una mossa falsa lo fa cadere addosso a una coppia che ci mette tutta l'anima in un valzer.

— Ohe! pantalon, se se imbriago andè a durmir.

Il guerriero comicamente cacciando il naso sotto gli occhi dell'infuriato ballerino e indicando con la destra l'elmo esce in questa superba domanda:

— Hai visto l'elmo?

Reminiscenze del loggione del Filodrammatico.

Il ballo durò fino al mattino.

Cerbero-femina. *In Pretura.*

— Antonia Gruban!...

Una voce aspra, rauca, d'alcoolica risponde:

— Antonia Gruban... son mi...

E s'avanza contemporaneamente nell'aula una vecchia arpia, vestita di un non meno vecchio abito cenere a *camuffoni*; sulle spalle uno scialle nero con lunghe frange, rosicchiate dal tempo, e un cappellino indescrivibile, allacciato sotto la gola con due nastri verde canna, completano l'abbigliamento della megera. - La sua fisionomia è strana: occhi cisposi, rossi, naso adunco piovente in bocca; questa, enorme e sdentata. Quando parla, ricorda i molini a vento; va giù come un diluvio e lo *sbessolone*, qualche volta umido, s'agita con una rapidità vertiginosa.

Dopo di lei entra nella sala una popolana, decentemente vestita, giovane, belloccia; sembra timida all'eccesso e parla a mezza voce.

La Gruban le lancia un'occhiata feroce, piena di fiele e comincia ad agitarsi inquieta, stringendo nervosamente le mani e le labra per cui la punta del naso quasi le tocca quella del mento. Quel bel naso è divenuto paonazzo.

Il giudice alla giovane:

— Come vi chiamate?

— Rosina Bertuzzi. (Con dolcezza, piegando la testa da un lato). Fasso la sopressadora.

— Voi, Gruban, siete accusata di aver fatto morire un piccolo cane, qui, della querelante Bertuzzi. E' vero?

Gli occhi della vecchia schizzano fuoco e lo *sbessolone* si mette in moto.

— Sior giudice, mi fasso la portoniera ma son una persona sivil. El me vedi! Me par che no son una scovazza. Ben! sta siora la credi che tuti xe sui servi. Cossa parchè un fa el portonier noi pol esser una persona de sesto? - L'eloquenza diventa una valanga e lo *sbessolone* accelera. - La vedi, sior giudice, mi, che son nata ben, scovo ogni matina le scale e anca el porton. I siori *aquilini* podaria aver riguardo de no sporcar subito indrio. Ma, sior no, gati, cani e cristiani, tuti i fa un lago e proprio davanti el mio casoto. Fiol d'un can! andè in strada - go de 'ver sotto el naso, tuto el giorno quela sporcaria. Mi no go stomigo, mi no go stomigo... Oh, bela mi son una persona sivil.

La Bertuzzi, interrompendola:

— Ma, la scusi, signor giudize, la perdoni, el mio cagneto stava sempre in tela mia camara... povera bestia! la ghe ga dà la spongheta.

— No xe vero! Orco! No, me fazzi deventar mata, che ne devento *trivial* anca mi. - E qui quattro terribili colpi di *sbessola*. - El suo cagneto el xe crepà parchè el iera vecio... Gran bel capo!

— La creparà ela, benedeta... el mio can xe morto.

— La ga sintà, sior giudice? La me ofendi in presenza sua. Subito, subito! ghe fasso acusa... el scrivi. — E la vecchia si pone in atteggiamento fiero, con una mano sul fianco, come per dettare.

— Scusate! ma se vorrete muovere accusa contro la querelante, lo potrete far poi a protocollo.

— Va ben! Ti vedarà, mora, che la xe garba sogar con mi.

— (*Con dolcezza*). La fazzi quel che la vol. Mi no ghe go dito gnente de mal.

— Gnente de mal?! La me ga dito che creparò. La creparà ela e tuta sua dissendenza.

— Dico, frenate la lingua, altrimenti vi mando fuori. Voi, come persona civile...

— Bravo, co' i me fa perder la pazienza!... El fogo xe meio che i lo lassi in pase... Insoma, mi el can de sta siora no lo go invelenà... gnanca visto. El gaveva la marantega.

— Udremo la testimone Maria Furlan. - Maria Furlan!...

La testimone è asciutta e lunga come una pertica; parla in tono di basso ed accompagna il dire con gesti larghi, grotteschi.

— Che cosa sapete del fatto?

— Sior! Qua, la portoniera, me ga dito un giorno che la ghe darà la spongheta al can dela siora Rosina. Dopo una sera go visto che la la ga pareciada. El giorno drio el can xe morto.

— Crepà...

— Volete tacere?

— No parlo.

— Avete udito! Che cosa potete rispondere?

— Che, sta bona dona, falsa come le pistole, la xe ela una sponga.

— Finitela!!!

La vecchia con uno scatto, quasi sibilando:

— Per i mii morti, sior giudice, no xe vero. Xe una busia che siga *vendeta al cielo*. La vardi! Go el cor che me buliga come un orolojo. Mi me vien mal...

— Meno chiacchere. Pagherete cinque fiorini di multa e l'indenizzo alla danneggiata.

— Maria vergine! La vedi che la ridi?... - Va ben! Vendarò tuto, restarò in camisa, ma voio cior un avocato. - Con ansia febrile, asciugandosi il mento col fazzoletto turchino: - Sior giudice, a monte el dibatimento! Ghe ne faremo un altro...

Due eccedenti all'infermeria Treves. All'infermeria Treves presentavasi iersera verso le 7 una tale Filomena Travan, accompagnata da certo Luigi detto *Risso*. La donna era ubriaca fradicia e il suo compagno cercava di gareggiare con lei a chi grida di più. Quei due tisi pretendevano a viva forza di avere dei buoni per la cucina popolare e siccome si tentò di far loro capire che di buoni, pel momento, non ce n'erano, la mancanza di *buoni* li rese *cattivi* più che mai. Si diedero a gridare improperie ed a bestemmiare, e a malgrado delle ingiunzioni loro fatte di mantenersi tranquilli, essi commisero eccessi deplorevoli e, fra altro, mandarono in pezzi la vetrata di una porta. Le escandescenze giunsero a tal punto che il signor Treves dovette chiamare una guardia, la quale pose fine alla scena, che aveva fatto radunare molta gente sul luogo.

Fanciullo smarrito. Un fanciulletto di circa otto anni a nome *Tonin*, vestito in calzoncini bleu, giacca nera, berretto in testa, abitante in via del Monte N. 9, secondo piano, allontanavasi ieri, non visto dai genitori, da casa sua e non vi fece più ritorno. La madre lo cercò invano sino alle otto di sera. Se qualcuno ne avesse qualche notizia farebbe bene a informarne i genitori, all'indirizzo indicato.

A tre personaggi. Fregoli li rappresenterebbe tutti e tre lui sulla scena; ma nella vita purtroppo non accade così, e uno, naturalmente, ne è la vittima. Moglie e amante, dunque, - lei certa Giovanna F. d'anni 40, del distretto di Montona, abitante in via di Riborgo N, 8, lui un tale Vittorio B. d'anni 30 - decisero non solo di fuggire insieme, ma anche di derubare il povero marito di un oriuolo con la rispettiva catenella, del valore di 16 fiorini, di un anello d'oro valutato 6 fiorini e di una posata d'argento dello stesso valore, nonchè di alcuni effetti di vestiario valutati 8 fiorini. Dicesi che i due amanti siansi recati a Milano.

Caduta. L'agente in manifatture Ermanno Sarnascheg, d'anni 14, abitante in via delle Beccherie N. 19, ieri, cadendo, riportò una ferita al mento. Ricorse, per le debite cure, alla Guardia medica.

Furticelli. Ignoti ladri s'introdussero nell'abitazione della signora Barbara Dodich, in Roiano N. 146, ed asportarono una caldaia di rame ed altri oggetti, del complessivo valore di f. 15.

Ieri mattina, uno sconosciuto malfattore s'introdusse nell'abitazione della signora Zmaievich al primo piano della casa N. 1 in via del Campanile e ne rubò una secchia del valore di 3 fiorini.

Le minaccie d'un calzolaio. L'altra sera fu tratto agli arresti il calzolaio Giuseppe S. d'anni 27, da Trieste, perchè inveiva con pericolose minaccie contro il signor Alessandro D.

Arresto d'uno sfrattato. In via del Torrente, ieri, nel pomeriggio, fu arrestato, perchè colpito di sfratto, il facchino Francesco S., da Adelberga, d'anni 22.

Accattone importuno. In via del teatro iersera fu arrestato il vecchio di 72 anni Luigi T., da Verona, il quale con insistente accattonaggio importunava i passanti.

Ogni giorno una. In un serraglio: Il domatore fa vedere al publico le maraviglie di un elefante ammaestrato.

— Signore, dice ad uno del publico, faccia il piacere di collocare una moneta da venti franchi sulla proboscide dell'elefante e vedrà come esso la ripone subito nel cassetto del banco.

Il signore eseguisce e l'elefante ottempra al comando con una precisione meravigliosa.

Ammirazione dei presenti. Applausi entusiastici.

Spenta l'eco dei battimani, il signore domanda timidamente:

— Ora, però... scusi... vorrei anche di ritorno la mia moneta.

— Oh! è impossibile, risponde tranquillamente il domatore, l'operazione inversa, purtroppo, il mio elefante non l'ha ancora potuta imparare.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.
ANFITEATRO FENICE (ore 8) Compagnia di varietà Leopoldo Fregoli, spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Trieste 21. Sebbene giorno festivo, c'era una discreta animazione nella crociera del Tergesteo. Telegrammi particolari da Vienna annunciavano sensibili ribassi in valori austriaci su allarmanti notizie dalla Serbia Le azioni del Credit si notavano a 251. La rendita italiana invariata al Boulevard di sabato sera e invariata qui. Sul ribasso di sabato di un franco e 30 centesimi, si telegrafa da Parigi che fu motivato da un telegramma dell'Agenzia «Fournier» che dice: probabile conversione rendita italiana al 4 per cento, malgrado le smentite del governo italiano.» Inutile aggiungere che si tratta della solita manovra della «contromina» francese, alla quale preme tener basso il corso della rendita. Lettere private da Parigi del 19 dicono: scoperto favoloso, prevedesi una ripresa

LONDRA 20. (Cambi Chiusa). Prestito Greco 5% 1881, 31.50, Prestito Greco Monopolio 1887, 35.

Caffè. NUOVA YORK 20. (Chiusa) Rio N. 7 l. ord. feb. 16.55, aprile 15.97. Rio 18.
Cereali. NUOVA YORK 20. Frumento rosso inv. 67 1/2, formentone genn. 42 5/8, nolo grani 3.—. NUOVA YORK 20. Frumento rosso genn. 66.—, febraio 66 1/2, marzo 67 1/2.
Cotoni. NUOVA YORK 20. N. York 7 15/16, N. Orleans 7 7/16, N. York per aprile 7.82, magg. 7.90, ... Wh. Importazione 26000.
Farina. NUOVA YORK 20. Farina 2.10
Petrolio. NUOVA YORK 20. N. York 5.15, Filadelfia 5.10, greg. 6.— Pipe l. e. febr. 80 1/4
Strutto. NUOVA YORK 20. Loco 8.10. NUOVA YORK 20. Strutto marca Fairbanks 8.45.
Zucchero. NUOVA YORK 20. Avana 2 5/8.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORIALE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore responsabile AUGUSTO ROCCO.

Biglietti da visita. La direzione della «Paris-Mode» (Rue du 4 September) lieta del grande successo del suo primo appello al mondo elegante dell'Austria-Ungheria continuerà ad inviare un numero, contenente le ultime creazioni del gusto parigino, a tutte quelle signore che le invieranno un biglietto da visita. In riconoscenza della cortese accoglienza fatta al suo giornale, la direzione invierà, egualmente gratis degli esemplari sulla misura di tutti i modelli publicati nella „Paris-Mode" garantendone la precisione.

Avviso di Concorso.

Presso la *Cassa per ammalati della Filatura Cascami di Seta in Sagrado* si è reso vacante il posto di *medico chirurgo-ostetrico.*
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione della suddetta Cassa.

Ai molti cortesi, i quali, con premure delicatissime, diedero indubitabili prove di benevolenza verso

Giacomo Prospero Levi

durante la malattia insidiosa da cui egli fu rapito, e di profonda pietà verso i superstiti dopo la perdita che li colpì sì crudelmente, protestano la propria gratitudine imperitura.
GORIZIA 22 Gennaio 1894.
LE FAMIGLIE
Levi - Stipcovich - Herrmanstorfer

Ringraziamento

La sottoscritta profondamente commossa, ringrazia vivamente tutte quelle cortesi persone che vollero accompagnare la salma del suo amatissimo

RICCARDO STETTBERGER

all'ultima dimora.
In particolar modo rende infinite grazie agli egregi medici signori **Pardo dott. Leone** e **Merlato dott. Adriano**, per le loro premurose e amichevoli cure.
TRIESTE il 21 Gennaio 1894.
Famiglia Debeuz.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi portinaio sarto, Via Caserma N. 9. Rivolgersi I piano dalle ore 3 alle 4. (1143)
Ricercasi socio con fiorini seimila, utile sicuro fiorini dieci giornalmente netti. Commercio. Posta restante. (1373)
Praticante che conosce bene l'italiano e tedesco e possibilmente l'inglese, di famiglia distinta ricercasi prontamente per casa in rappresentanze. Offerte all'indirizzo «A S W» al «Piccolo». (1351)
Riscuotitore con buona cauzione e solida garanzia cerca occupazione in qualche casa di commercio. Indirizzo al «Piccolo». (1299)
Persona versata nel ramo vini con estese relazioni ricerca occupazione. Gentili serie offerte sub „Castellamare" ferme posta Trieste. (1370)
Persona onesta, pratica, con cauzione, cerca osteria, trattoria quale conduttore. Indirizzo al „Piccolo". (1365)
Abile conduttore per Restaurant primaria fabbrica ricercasi. Offerte al „Piccolo" sotto „conduttore". (1285)
Ragazzo per magazzino, con piccola paga, ricercasi. Offerte «Mobili» «Piccolo». (1357)
Ragazzo per drogheria ricercasi. Indirizzo al «Piccolo». (1358)
Bonne francese ricercasi prontamente. Indirizzo «Piccolo» (1161)
Falegname cerca posto come facchino. Indirizzo al «Piccolo». (1309)
Portinaio (celibe) ricercasi per un portone in buona posizione. Indirizzo «Piccolo». (1359)
Serva ricercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo al „Piccolo". (1364)

Istruzione

Signorina abilitata di lingua francese, desidera impartire lezioni. Indirizzo «Piccolo» (1258)
Tedesco, italiano, in trentasei lezioni. — Prof. Cernè, via Caterina 5 (1157)
Lezioni pianoforte. Metodo breve, facile. Corone 6 mensili Indirizzo „Piccolo". (1371)
Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo «Piccolo» (1331)
Per bambini lezione danza lunedì e giovedì, ore 6. Chiozza 5. (1346)
Sala Torrente 16. Oggi lezione adulti ore 8. Maestro Modugno, (1362)

Affittanze

D'affittare prontamente quartiere camera, camerino cucina. Via S. Lazzaro 6, piano IV, rivolgersi al primo piano sinistra. (1356)
Ricercansi due stanze vuote uso scrittoio nonchè assieme una terza ammobiliata pressi stazione. Offerte „F. M." al „Piccolo". (1351)
D'affittare stanza ingresso libere. Via Nuova 20, II piano. (1374)
Un alloggio con cinque stanze, camerino, cucina, affittasi tosto fino agosto, via San Michele 8, piano III (1260)
Affittansi due stanze ammobiliate. Malcanton N. 8, I porta 3. (1307)

Acquisti e vendite

Ricercasi un restello di ferro, grande, usato. Indirizzo „Piccolo" (1341)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Generosa mancia riceverà quella persona che fu veduta dal fornellista, ieri nel pomeriggio, nel cesso del caffè „Stella Polare" prendere tabacchiera d'argento russo, viene invitata a depositarla al banco del caffè stesso. (1369)

Diversi

Puncto è pregato di levare lettera ferma in posta. (1366)
„Gioconda" Perchè non ritirate lettera avvisatavi, scrittavi al convenuto indirizzo? (1375)
Vienna Ti amo consolazione. Ti adoro speranza. Carintia. (1376)
Aurelia ti amo, disperatamente t'amo, che se ciò non fosse spontaneo sorgerebbe sul labbro mio un grido: vile, vile, vile! Ada. (1378)
Lettera anonima al ballo della Lega vieni avanti. (1379)
Entre „Hyacinthes" ed „V...", v a - t - il association d'idées! R. S. V. P „Harpocrates". (1368)
Simpathie Un peu de tout. Au bal à la croix blanche. H. (1367)
Piazza Giuseppina Venerdì aspettammo invano, speriamo rivederci lunedì o mercoledì ora fissata. Gli Armenreisende. (1355)
Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa Corso 8 porta 13. (1318)

Avendo acquistato forte partita costumi da teatro, vendo o noleggio anche singoli pezzi a prezzi favolosamente bassi. Via Beccherie dirimpetto al N. 17. (1377)
Farneto 10, Stimato deposito mobilie. Specialmente stanze matrimoniali, pranzo. Approfittare. (1372)
Ruzzier vende mobilie eleganti, solidissime. Concorrenza garantita. Farneto 10. (1372)
Macchine cucire Singer garantite vendesi straicio. Farneto 10, primo piano. (1372)
Mobiglie, tapezzerie, grandioso assortimento presso Ruzzier, Farneto 10. Prezzi convenientissimi. (1372)
Grande assortimento biscottini esteri e nazionali trovasi nella drogheria Arturo Fazzini, via Stadion 22, telefono 519. (1360)
Champagne Bouvier Deposito via Geppa 13 da Paolo Sollinger. (1373)
Terrano d'Istria. Cafè Rovigno, primissima qualità in tutti primari negozi commestibili, in bottiglie. Deposito via Geppa 1. (1098)

Francobolli usati, partite, album, compro e vendo. Trevi, tettoia, Cavana. (1363)
Unica polvere dentifricia per mantenere bianchi i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. 1243
Preservativi dozzina fiorini 1, 2, 3, 4, Wohl, Sebastiano 4. (702)

Medico-Dentista
Dr. Schaffler
già assistente del med.-dent. Dr. METNITZ docente all'Università di Vienna
Ordina dalle 9-12 e 1-4
Via Torrente 24, II p. (Casa Beriam)

OVATTA BRUNS
tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella
Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso N. 23
Trieste — Telefono N. 353.

Circolare.

TRIESTE, 22 gennaio 1894.

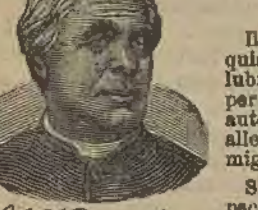
Mi pregio di rendere avvertito questo P. T. Publico che ho venduto ieri il negozio, situato in Piazza della Borsa N. 3 da me esercitato sotto la ragione **S. Biermann & C.**

Nel mentre ringrazio questo P. T. Publico per la fiducia dimostratami pel corso di 14 anni, prego di prender notizia che per ora il mio magazzino ed il mio scrittoio trovansi provvisoriamente in via Beccherie nella casa N. 2 di Piazza della Borsa.

Devotissimo

S. Biermann.

Importante per ogni Massaia e Madre!



Il **Caffè d'orzo tallito Kneipp di Kathreiner** si acquista sempre più il nome di essere il più eccellente l'unico caffè salubre e nello stesso tempo il surrogato più economico che sia in uso per il caffè in grano. Esso viene espressamente raccomandato dalle autorità scientifiche e mediche e viene ordinato col più felice risultato alle signore, ai fanciulli ed agli ammalati di stomaco e di nervi quale migliore surrogato di caffè in genere.
Si sia guardinghi nell'acquisto! Si domandi e si accetti soltanto i pacchetti originali bianchi col nome
Acquistasi dappertutto **Kathreiner** 1/2 Chilo 25 soldi

ANTIREUMATICO
ANTIGOTTOSO
DEPURATIVO DEL SANGUE
preparato dai farmacisti **RAFFAELE e G. GODINA Trieste, S. Giacomo**
Efficacissimo contro i **dolori di capo, emicranie, vertigini, torcicollo, nevralgie, dolori di schiena, lombaggini, sciatiche, dolori articolari, nervosi, muscolari, dei tendini, delle ossa,** tutti i dolori e rigidità derivate da un così detto colpo d'aria, **la gotta** in genere.
Trovasi in tutte le farmacie di Trieste al prezzo di una boccetta **fior. 1 v. a.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di tre boccette verso rivalsa o previo invio di **fior. 3.60.** L'istruzione si spedisce gratis a chi ne farà richiesta. (1)

Per Ballo e Teatro.

Ventagli di recentissima novità in tutti i possibili modelli e forme;
Cravatte a migliaia, a scelta;
Camicie per signori, ***colletti, polsi, fazzoletti*** da tasca, ***calze*** e ***guanti*** in meravigliosamente ricco assortimento, a scelta;
Fiori, penne d'adornamento, ***fantasie, diademi spilloni, aghi, agraffes*** per la testa con e senza pietre strass, nonchè ***frecce*** di tutte le forme,
Scarpe da ballo, profumerie di qualità finissima, ecc. ecc. e tutte vendesi a prezzi incredibilmente miti, soltanto nel

NEGOZIO VIENNESE
Piazza della Borsa 602

BÉNÉDICTINE

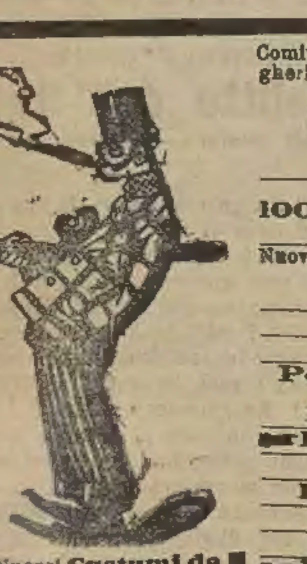
Raccomandato dai medici

LIQUEUR DES ANCIENS BENEDICTINS
de l'**Abbaye de Fécamp** (France)

Eccellente, tonico, favorisce l'appetito e la digestione
Si badi sempre che su ogni bottiglia trovasi l'etichetta quadrata con la firma qui accanto del Direttore-Generale.
A. Legrand ainé
Non solamente ogni sigillo, ogni etichetta, ma anche l'impressione totale della bottiglia è registrata e protetta dalla legge. Si avverte perciò seriamente di guardarsi d'ogni contraffazione o vendita di contraffazioni, non solamente per le conseguenze da aspettarsi in via legale, ma anche **in riguardo ai pregiudizi da temersi per la salute.**

Raccomandato dai medici

Da avere in tutti i migliori negozi di vini, liquori e spiriti.
Hans Hottenroth, *Agente Generale* ***Amburgo.***



Nuovo! **Custumi da maschera, Dandy,** giubba, calzoni, panciotto, bastone, cappello a cilindro, f. 3.50
Lo stesso costume per donna f. 4.50.

Comitati per balli, come pure tutte le Società dell'Austria-Ungheria trovano il più straordinario assortimento nel più grande Negozio speciale dell'Austria-Ungheria
● Casa RIX, Vienna ●
Praterstrasse 16, im Rix-Hof
12 Ordini di Cotillon 7 soldi
100 Ordini di Cotillon assortiti fior. 1, fior. 2, fino fior. 10 **i più fini**
Nuovi vestiti da maschera, di stoffe buone per signori e signore, ogni costume
f. 2.50, f. 3.50 fino a f. 6
Parrucche da f. 1 a f. 2
Copricapo in carta da 2 a 30 soldi
Polonaises, Regali da signora, Ordini delle danze, ultima novità, campioni da vedere.
Distintivi per società e per comitati, smalto a fuoco
Bomboni esplodenti. Oggetti piccanti
Torri da Cotillon, Tombola
Bygotph ones, Bouquets da Cotillon
Volti, barbe, palloncini
Decorazioni da sala da ballo
Pallottole di neve, anelli di matrimonio
Ventagli per ballo, Guanti per ballo, Decorazioni da ballo per qualsiasi costume, Belletti, Profumerie il tutto a prezzi molto più miti che in qualunque negozio, si può acquistare nel
Negozio spedizioni RIX, Praterstrasse N. 16
esistente da 26 anni. Cataloghi **speciali** illustrati gratis. **Lotterie piccanti** a f. 4, 5 e 6 il 100; f. 5, 8, 10 fino a 20 per 200 pezzi.

Dott. PAIS
SPECIALISTA
per le malattie dei bambini
emer. Second. di I classe alla clinica pediatrica dell'ospitale dei bambini St. Anna in Vienna
Consultazioni tutti i giorni dalle 3-4 1/2
per i poveri dalle 8-9 antim. gratuitamente.
Corso 27, I piano.

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B Saraval,** farmacista dietro la Loggia Magistratuale
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL

Acquavite
NATURALI, GARANTITE GENUINE,
PRESSO
MARTINO A. GHON
VILLACO.

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO
dalle 10-1 e dalle 3-5
Per i poveri dalle 2-3 gratuitamente
Via della Zonta N. 1, I. p.

Tinct. capsici compos.
(Pain-Expeller),
preparato nella Farmacia Richter, Praga, frizione lenitiva universalmente conosciuta, è in vendita nella maggior parte delle farmacie al prezzo di fior. 1.20, 70 soldi e 40 soldi. Andar molto cauti nella compera e non accettare per genuine se non le bottiglie avvolte a marca di fabbrica l'Ancora. — Spedizione centrale: Farmacia Richter al Leone d'oro, — Praga. —
Farmacista **J. Serravallo, Trieste.**

BIRRARIA - CONCERTO
ALL' ACQUEDOTTO NUOVO
(dirimpetto il Politeama Rossetti)
Questa sera
VITTORIO NIPI
il Ferravilla dei concerti.
Compagnia di Varietà composta di sei artisti nuovi per questa piazza.
Seralmente DUE FARSE.
INGRESSO LIBERO.

Mobili
di qualunque genere
IGNAZIO KRON & C.
TRIESTE
Angolo Canal grande e S. Nicolò.

BANCA COMMERCIALE
UNGHERESE IN PEST
Le lettere di pegno di questa spettabile Banca fruttanti il 4 1/2% come pure quelle in corone fruttanti il 4% con 5% di premio si trovano in vendita in Trieste presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio al corso del Listino.
NB. Le sopra indicate lettere di pegno in considerazione della loro garanzia vengono prese per depositi pupillari e militari.

CHINA
SERRAVALLO
FERRUGINOSA
Di **somma efficacia** nella povertà di sangue, affezioni nervose, mancanza di appetito, disturbi di stomaco, debolezza generale ecc. **Indispensabile ai convalescenti.**
FARMACIA
Serravallo
TRIESTE.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5
Estrazione 1 Febbraio 1894
LOTTI PRESTITO STATO 1864
Vincita principale fior. **300.000**
Intieri: in rate mensili da f. 25 per f. 840
Quinti: „ „ „ 5 „ „ 168
LOTTI CROCE ROSSA ITALIANA
Vincita principale Lire **50.000**
1 bigl. in rate mens. da f. 1 p. f. 14.75
5 „ „ „ „ „ 3 „ „ 74.—
10 „ „ „ „ „ 5 „ „ 149.—
LOTTI PRESTITO TURCO 1870
Vincita principale franchi **174.000**
in rate mensili da f. 2.— per f. 68.50
Estrazione 15 Febbraio 1894
LOTTI BODEN CREDIT 3 %
I Emissione
Vincita principale fior. **45.000**
in rate mensili da f. 3.— per f. 137.50
meno rendita durante l'op. „ 10.50
Costo reale f. 127.—
LOTTI BUON CUORE
Vincita principale fior. **10.000**
8 bigl. in rate mens. da f. 1 p. f. 12.—
10 „ „ „ „ „ 2 „ „ 39.50
NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa. (4)
Trieste, 15 Gennaio 1894.